



varci tutto l'essenziale e l'indispensabile sul mondo e sugli esseri umani.

Già perché tutti i personaggi raccontati dalla penna di René Goscinny e disegnati dalla matita di Jean-Jaques Sempé sono un concentrato archetipico. Il preside non potrebbe che essere un preside, la maestra una maestra, il guardiano del museo un guardiano del museo. E, naturalmente, il padre di Nicolas è il papà di tutti i papà e sua madre, la mamma di tutte le mamme.

Prendendo a caso, cioè quando Nicolas ha appena ricevuto in regalo la sua prima bicicletta, concessa perché è arrivato fra i primi dieci in un compito di matematica (in realtà è arrivato decimo su undici, ma questo il padre lo ignora): come che sia gli ha appena regalato una bici.

«Papà è rimasto con me in giardino. «Sai» mi ha detto, «io ero un campione formidabile del ciclismo, e se non avessi conosciuto tua madre sarei diventato un professionista».

### **Gli autori** **L'inventore di Asterix** **e un illustratore umorista**

— **René Goscinny è nato a Parigi nel 1926 e morto nel 1977. È stato autore di fumetti, umorista ed editore. Famoso nel settore dei fumetti per ragazzi. È stato l'autore delle sceneggiature dei fumetti di Lucky Luke, disegnati da Morris; e dei fumetti di Asterix, disegnati da Albert Uderzo.**

— **Jean-Jaques Sempé (Bordeaux, 1923) è illustratore e umorista, oltre ad essere famoso come illustratore dei della serie de «Le Petit Nicolas», pubblica regolarmente sulle più importanti riviste francesi e americane: «Paris-Match» e «New York Times», le sue copertine del «New Yorker» sono spesso dei geniali racconti umoristici concentrati in una sola tavola.**

Questa non la sapevo, sapevo che papà era stato un campione fantasmagorico a calcio, rugby, nuoto e pugilato, ma della bici non lo sapevo. «Ora ti faccio vedere», ha detto papà, e si è seduto sulla bici e ha cominciato a fare i giri nel giardino. Naturalmente la bici era troppo piccola per papà e lui stava scomodo con le ginocchia, gli arrivavano fino alla faccia, però se la cavava bene».

#### **CENTOMILA SITUAZIONI**

Naturalmente, non c'è situazione infantile che non sia stata raccontata in uno dei numerosi libri di *Le petit Nicolas*. Basta scorrere a caso gli indici delle varie raccolte per trovarci di tutto: l'orologio, il dottore, la pioggia, la roulette, la nonna, la partenza per le vacanze, i boiscout, il braccio rotto, il campeggio, la malattia, l'ispettore scolastico, il fumo, il minigolf, la zuppa di pesce e le scazzottate a ricreazione, la parata, il mercato, i quattrini e (naturalmente) Marie-Edwige. La quale è Marie-Ed-

wige: e non c'è bisogno di dire altro, basta il nome per capire benissimo di cosa si tratta.

E mi riferisco anche a questo, nel ritenere che Goscinny e Sempé siano stati dei geni. (Perché naturalmente non esiste il testo senza i disegni, non esisterebbero disegni senza quel testo: sono inscindibili, come i versi di una canzone e la sua musica, e ugualmente geniali).

Dopo anni di latitanza in libreria, l'editore Donzelli ha ripubblicato in un unico volume tutti e cinque i libri de *Il piccolo Nicola* (672 pagine per 32 euro) che risalgono agli anni sessanta. È ottima la nuova traduzione di Gaia Panfili. Chi ancora non li ha letti a sé e ai propri figli, non dovrebbe aspettare un solo minuto, gli altri possono invece attendere che vengano tradotti e pubblicati gli oltre centoventi racconti inediti (ritrovati dagli eredi nei cassetti di Goscinny e illustrati ex novo da Sempé) che in Francia hanno venduto centinaia di migliaia di copie. ♦